

ISTITUTO DI POLITICA INTERNAZIONALE

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale che costituisce parte del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1993 si sintetizza nei dati di seguito illustrati.

Conti finanziari

Complessivamente è rilevabile un ammontare di Lire 422.754.080, con una diminuzione di L. 89.272.238 rispetto all'esercizio precedente.

Tale disponibilità finanziaria è costituita come segue:

A) L. 415.609.765, quale disponibilità di conto corrente presso quattro Istituti di credito. Si tratta del Credito Italiano, della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, della Banca Commerciale Italiana e della Banca Popolare Commercio e Industria (presso tale Istituto risultano accesi un conto corrente e un libretto di deposito a risparmio).

Rispetto al corrispondente dato risultante al 31 dicembre 1992 si rileva un decremento di Lire 81.730.388;

B) L. 4.975.613, costituita da valori contanti e "ticket restaurant" ad uso del personale rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione di L. 8.095.971;

C) L. 2.168.702, quale disponibilità presso il conto corrente postale, con un aumento di L. 554.121 rispetto al 1992.

Crediti diversi

Alla voce debitori si rileva al 31 dicembre 1993 un ammontare di L. 436.410.664, con una riduzione di L. 126.268.752 rispetto all'esercizio precedente.

Detto ammontare riguarda per L. 210.000.000 quote associative maturate sino al 31 dicembre 1993 e non ancora incassate alla fine dell'esercizio.

Figurano ancora come nel precedente bilancio, non incassati a fine esercizio 1993, contributi relativi al "Foro di dialogo italo-tedesco" per Lire 13.442.595.

Figura altresì l'importo di L. 190.078.584 (con un aumento di L. 2.641.322 rispetto all'esercizio precedente) relativamente al deposito presso le Assicurazioni Generali, quale polizza a copertura del Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

Non figura a fine esercizio l'importo di Lire 50.000.000, che appariva al 31 dicembre 1992 quale credito dal Consiglio Nazionale delle Ricerche a titolo di contributo.

In conto economico ciò ha dato luogo a una sopravvenienza passiva. Tuttavia tale onere viene neutralizzato in contropartita da pari provento in quanto l'Ente citato ha richiesto fattura a carattere commerciale ritenendo che il rapporto alla base fosse relativo ad un servizio dell'ISPI in luogo di una mera contribuzione.

Figura inoltre un credito dell'Università di Pavia di L.14.000.000, non presente nel precedente bilancio.

Risulta infine un importo globale per partite minori pari L. 8.889.485.

Credito CARIPLO conto restauri

La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, già a partire dal 1991, si è impegnata a versare all'ISPI contributi finalizzati allo studio del "Progetto di ristrutturazione e restauro di Palazzo Cleri-

ci" e al completamento del restauro del "Salone del Tiepolo".

La CARIPLO, in aggiunta al contributo straordinario versato nel corso del biennio 1991/1992 per Lire 250.000.000, si è impegnata nel luglio 1992 ad erogare l'ulteriore somma di L. 480.000.000 per le motivazioni sopra indicate.

Come già illustrato nella relazione al precedente bilancio, al 31 dicembre 1992 l'ammontare figurante all'attivo per L. 448.670.144 rappresenta la differenza tra l'importo del contributo dovuto all'ISPI e quanto complessivamente incassato alla fine di quell'esercizio.

Pertanto l'erogazione complessiva dei due contributi straordinari cui la CARIPLO si era impegnata, ammonta a L. 730.000.000. Di questa somma Lire 281.329.856 sono state utilizzate nel 1992 per il restauro del "Salone del Tiepolo", mentre Lire 59.500.000 sono state utilizzate nell'esercizio in esame quale acconto per il progetto generale di ristrutturazione e restauro di Palazzo Clerici.

Pertanto la differenza di L. 389.170.144 costituisce un credito nei confronti del citato Istituto.

Crediti verso Erario

Al 31 dicembre 1993 figura, come nel bilancio precedente, l'importo di L. 2.830.000, costituito da versamenti per ILOR e IRPEG eseguiti in acconto durante l'anno 1990 ed a valere su tale esercizio, rispettivamente per L. 965.000 e per L. 1.865.000.

Tali versamenti erano stati effettuati ai sensi della vigente normativa tributaria sulla base delle imposte dovute e risultanti dalla dichiarazione dei redditi prodotta nel 1990.

Di conseguenza, essendo emerso in sede di dichiarazione dei redditi per il 1990 (prodotta il 17 aprile 1991) che nulla era dovuto per imposte dirette, causa la mancanza di imponibile, detti acconti sono divenuti contabilmente un credito verso l'Erario.

Sono noti i tempi lunghi di tali recuperi.

Figura inoltre un credito IVA di L. 9.537.917, riportato all'esercizio successivo in sede di dichiarazione annuale. Quest'ultima è stata presentata al competente Ufficio in data 11 marzo 1994, secondo i nuovi termini.

Clienti

Al 31 dicembre 1993 figura un importo di crediti verso clienti per complessive L. 54.314.105, con un aumento di L. 40.657.332 rispetto al precedente esercizio.

Si tratta soprattutto del credito derivante dall'emissione di fattura per L. 50.000.000 nei confronti del Consiglio Nazionale delle Ricerche, di cui si è detto sopra.

Si sottolinea al riguardo che il relativo incasso è avvenuto in data 1° febbraio 1994.

Immobilizzazioni patrimoniali

Al 31 dicembre 1993 si rileva un valore complessivo dei cespiti patrimoniali pari a L. 798.960.542, con un incremento di L. 154.789.180 rispetto al precedente esercizio.

I mobili e arredi figurano per L. 367.966.251, con un incremento di L. 125.336.614 rispetto all'esercizio 1992.

Al riguardo si pone in evidenza che nel corso del 1993 sono stati arredati i locali ove in precedenza si trovavano gli uffici della Soprintendenza.

Gli impianti risultano pari a L. 212.342.999, di consistenza pari a quella dell'esercizio precedente.

Le macchine ordinarie d'ufficio rilevano un importo di L. 37.757.672, con un incremento di L. 1.190.000, rispetto al 1992.

Le macchine elettroniche d'ufficio risultano, al 31 dicembre 1993, pari a L. 163.138.798, con un incremento di L. 22.229.118 rispetto al 1992.

Sono stati acquisiti soprattutto nuovi computers per i diversi uffici.

Il "software" a fine esercizio evidenzia un importo di L. 17.754.813, con un incremento di L. 6.033.448 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento si ricollega per analogia all'acquisizione dei nuovi computers di cui si è detto.

La voce testate e zinchi viene indicata da decenni in L. 9 con valore simbolico di una lira per ciascuna delle 8 testate, oltre gli zinchi.

Costi ad utilizzazione pluriennale

A fine esercizio tale voce evidenzia un ammontare complessivo di L. 622.013.784.

Rispetto all'esercizio precedente appare un decremento di L. 195.275.022.

Tale dato rappresenta il risultato algebrico dovuto all'effetto combinato tra l'importo dei lavori di manutenzione straordinaria via via succedutisi e riguardanti la sistemazione di Palazzo Clerici, dedotte le quote di ammortamento diretto del 20%, calcolate in base alle vigenti disposizioni di Legge alla fine di ciascun esercizio.

I costi pluriennali in essere nel quinquennio sono i seguenti:

Esercizio 1989	L. 45.604.370
Esercizio 1990	L. 187.134.783
Esercizio 1991	L. 573.457.250
Esercizio 1992	L. 486.549.588
Esercizio 1993	L. 79.092.720
Totale A	L. 1.371.838.711
	=====

In contropartita le quote di ammortamento diretto risultano le seguenti:

Esercizio 1989	L. 9.120.874
Esercizio 1990	L. 46.547.831
Esercizio 1991	L. 161.239.281
Esercizio 1992	L. 258.549.199
Esercizio 1993	L. 274.367.742
Totale B	L. 749.824.927
	=====

Il saldo algebrico dei totali A e B evidenzia l'ammontare dei costi pluriennali, indicati come già detto all'attivo del bilancio per L. 622.013.784.

Partecipazioni

Figura per la prima volta una partecipazione per un valore di L.99.800.000: si riferisce alla quota del 99,80% che l'ISPI detiene, dalla data della costituzione, del capitale sociale (L. 100.000.000) della SPAI srl.

Tale Società come è noto è stata costituita in data 16 febbraio 1993, con atto n. 108113/10486 di repertorio, formalizzato con scrittura di Assemblea Straordinaria presso il notaio Dott. Giuseppe Santambrogio di Milano.

Al riguardo va sottolineato che la Società, sorta allo scopo di gestire in proprio le attività "profit" svolte dall'ISPI, ha chiuso il suo primo esercizio al 31 dicembre 1993 evidenziando quale risultato una perdita di L. 37.277.039.

Viene allegato alla presente relazione il bilancio della suddetta Società controllata, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa redatti secondo la vigente normativa comunitaria e approvati dal Consiglio di Amministrazione della SPAI nella riunione del 21 febbraio 1994 (All. 1).

Si ritiene di richiamare al riguardo, in relazione al risultato del primo esercizio, la situazione di

difficoltà sofferta dalla neocostituita Società a causa delle consuete problematiche di avvio, comuni del resto ad ogni inizio di attività, con presenza di consistenti costi, spese ed oneri cui inizialmente non hanno avuto ancora il modo di appalesarsi i correlativi ricavi.

La Società peraltro ha operato di fatto per circa sei mesi, avendo mosso i primi passi a cavallo dell'estate 1993.

E' prevedibile che durante l'esercizio in corso la nuova Società consolidi un più stabile e positivo assetto, con l'auspicabile appalesarsi di un favorevole risultato per l'esercizio 1994.

Biblioteca

Al 31 dicembre 1993 si rileva un importo complessivo di L. 91.526.545, con un incremento di Lire 2.419.450 rispetto all'esercizio precedente.

Tale incremento è rappresentato da acquisto di pubblicazioni varie durante il 1993.

Risconti attivi

Figurano per L. 53.591.550 e sono costituiti da spese sostenute nel corso dell'esercizio, ma riguardanti la competenza del 1994.

Le principali componenti di tale voce riguardano l'accensione di abbonamenti per periodici presso la commissionaria C.E.T.I. per L.20.623.078 ed il rinnovo dell'abbonamento a "Country Reports" dell'"Economist Intelligence Unit" per L. 18.936.720.

Il totale complessivo dell'attivo patrimoniale pone in evidenza un ammontare di L.2.980.909.331, rispetto al corrispondente importo di L. 3.119.645.656 al 31 dicembre 1992.

Debiti verso fornitori

Figura al passivo un ammontare di L. 577.175.325, con un incremento di L. 237.856.556 rispetto all'esercizio precedente.

Si tratta di debiti verso soggetti diversi per costi e oneri vari relativi alla gestione sia ordinaria che straordinaria; in particolare si rileva l'importo di L. 484.111.966 riguardante l'esposizione verso l'Impresa di Costruzioni Guerrini di Torino, che si occupa dal 1987 delle opere di ristrutturazione e restauro di Palazzo Clerici.

Creditori

Al 31 dicembre 1993 si rileva un importo complessivo di L. 416.411.997, con una diminuzione di Lire 52.791.092 rispetto all'esercizio 1992.

Si tratta di debiti nei confronti di soggetti diversi.

Tra le principali componenti si evidenzia l'importo di L. 90.900.000 a carattere residuale relativo a borse e premi di studio - con riferimento a vecchi contributi dal Ministero degli Affari Esteri - di cui l'ISPI si è fatto carico in relazione alla loro effettuazione.

Si rileva altresì l'importo di L. 39.860.000, pari alla quota di capitale sociale dall'ISPI inizialmente sottoscritta e al 31 dicembre 1993 non ancora versata, con riferimento alla neocostituita già citata Società controllata.

Al riguardo si sottolinea che il versamento di quanto sopra è stato eseguito in data 4 marzo 1994.

Si rileva inoltre l'importo di L. 72.607.000 riguardante ritenute fiscali e contributi di competenza del 1993.

Figurano altresì L. 139.800.000 a titolo di emolumenti dovuti ad Amministratori e Revisori nonché a

gettoni di presenza per i membri del Comitato Scientifico.

Infine l'importo di L. 73.244.997 riguarda partite diverse relative a convegni, collaborazioni, tassa rifiuti e varie.

Ratei passivi

Al 31 dicembre 1993 si rileva a tale titolo un ammontare complessivo di L. 82.773.500.

Si tratta di un'esposizione costituita da spese e oneri di competenza dell'anno 1993 di cui l'ISPI è in grado di determinare con certezza l'effettiva consistenza e che sarà suffragata attraverso fatture e documentazione non ancora pervenute alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva una riduzione di L. 394.973.166: la circostanza si spiega essendo venuto a mancare, quale rateo, il consistente importo che nell'anno precedente riguardava la già citata Impresa Guerrini (i cui oneri alla chiusura dell'esercizio 1992 e per la competenza di quell'esercizio erano in corso di fatturazione), mentre per l'esercizio in esame l'ISPI è in possesso delle correlative fatture, il cui importo è ricompreso alla voce "fornitori".

CARIPLO conto Ratei passivi

L'importo rilevabile al 31 dicembre 1993, di Lire 269.873.444, è la risultante algebrica di quanto relativo ai contributi da parte della CARIPLO nel quadro degli interventi per il restauro di Palazzo Clerici, al netto degli addebitamenti pervenuti dalle società che eseguono i lavori.

Per quanto riguarda tale operazione si rinvia anche a quanto illustrato nel paragrafo "Credito CARIPLO conto restauri".

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Alla fine dell'esercizio in esame ammonta a complessive L. 294.810.312, con un incremento di Lire 31.524.329 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è rappresentato dall'effetto combinato dovuto all'accantonamento della quota annuale di Lire 44.989.637, al netto di indennità liquidate per L. 13.465.308.

Fondi di ammortamento

Riguardano i mobili e arredi, gli impianti, le macchine di ufficio ordinarie ed elettroniche, il software.

Complessivamente figurano al 31 dicembre 1993 per L. 365.188.401.

Rispetto al 31 dicembre 1992 - ove detti fondi apparivano per complessive L. 272.331.532 - è rilevabile un incremento di L. 92.856.869, costituito dalle quote annuali di ammortamento dei diversi cespiti patrimoniali, calcolate anche sulla base della normativa tributaria vigente, tenuto anche conto di completati ammortamenti.

Fondo rischi vari e contenzioso

Appare in bilancio un fondo a tale titolo per un importo residuale di L. 100.000.000, figurante già dal 1984 ed istituito a suo tempo su indicazione del Commissario Straordinario dell'epoca Prof. Luigi Guatri.

Il totale delle passività evidenzia un ammontare complessivo di L. 2.106.232.979.

I conti del netto sono costituiti dagli avanzi riportati a nuovo degli esercizi dal 1988 al 1992: il relativo ammontare complessivo è di L. 806.357.473.

Tenuto conto di quanto precede il risultato dell'esercizio 1993, costituito dalla differenza fra l'ammontare delle attività ed il totale delle passività e del netto, evidenzia un avanzo di Lire 68.318.879.

CONTO ECONOMICO

Entrate e proventi

L'ammontare complessivo delle entrate e dei proventi al 31 dicembre 1993 è risultato di Lire 3.469.624.564, con una riduzione di L. 686.100.170 rispetto all'esercizio precedente.

Detta riduzione rappresenta il 16,51%.

Peraltro è da sottolineare che la maggior parte della flessione (che si ripete in misura percentuale pressocchè uguale tra le uscite) deriva dalla diversa impostazione contabile del contributo CARIPLO destinato ai restauri dell'immobile.

Nell'esercizio precedente ciò aveva costituito - tra le entrate e le uscite - una partita di giro di L. 448.670.144; per l'esercizio in esame si è preferito operare direttamente e soltanto sullo Stato Patrimoniale.

Le componenti sono costituite principalmente dalle quote associative per L. 1.773.000.000, con una riduzione di L. 151.000.000 rispetto al 1992.

Figura ovviamente il contributo statale erogato dal Ministero degli Affari Esteri sulla base della Legge 28 dicembre 1982 n. 948 per L. 1.040.000.000.

Si rilevano anche l'importo di L. 77.000.000, erogato da parte del citato Ministero a titolo di contributi per il "Corso di preparazione al concorso per

la Carriera Diplomatica 1992/1993" nonchè, dallo stesso Ministero, l'importo di L. 241.000.000 per contributi per borse di studio e "Seminari per Consiglieri di Legazione".

Figurano inoltre contributi volontari da Enti pubblici e privati per L. 131.750.000.

Si evidenzia tra i proventi un contributo di Lire 14.000.000 da parte dell'Università di Pavia.

Si rilevano infine contributi minori per Lire 21.000.000.

Si sottolinea la presenza di interessi attivi lordi da conti correnti bancari e da conto corrente postale, per complessive L. 51.550.152.

Le sopravvenienze attive sono risultate pari a Lire 40.032.000, quasi interamente costituite da quote associative di esercizi precedenti.

Figurano infine entrate minori per L. 1.140.900.

Si rilevano inoltre ricavi di L. 79.151.512, ai quali si attribuiscono caratteristiche commerciali, anche in relazione alla normativa tributaria.

Rispetto all'esercizio precedente si sottolinea a tale riguardo una riduzione pari a L. 162.759.099, dovuta al graduale assorbimento - da parte della neocostituita e controllata SPAI srl - delle attività a carattere commerciale che trovano supporto documentale nell'emissione di fatture soggette ad IVA.

La principale componente di tali ricavi commerciali riguarda il Consiglio Nazionale delle Ricerche con riferimento alla già in precedenza citata fattura di L. 50.000.000.

Spese e oneri

Il totale delle spese e degli oneri al 31 dicembre 1993 è ammontato a L. 3.401.305.685, con una diminuzione di L. 684.409.333 rispetto all'esercizio precedente.